

Tonfo Fiat, a ottobre -40% La Fiom: subito un tavolo sull'auto. Vendite a picco, domani l'incontro Marchionne-Romani

ROMA. Il mercato dell'auto è in crisi sempre più nera e chiude ottobre con un tonfo delle vendite del 28,8% portandosi ai minimi dal 1995. In questo contesto Fiat perde ancora terreno, con un capitolombolo pesante sulle vendite (-39,9%) e una quota al 27,5%.

In questo contesto si colloca l'incontro di domani fra il ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani, e l'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne. Intanto la Fiom insiste sulla necessità che Romani apra un tavolo generale con azienda e sindacati anche alla luce dei dati «gravi e preoccupanti, i peggiori della storia registrati a ottobre dalla Fiat sul mercato italiano». «Puoi anche lavorare 365 giorni l'anno e 24 ore al giorno - rincarare la dose il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani - ma se fai auto che poi non si vendono, la produttività sempre zero resta». Fanno invece pressing sulla Fiat Fim, Uilm e Fismic di Torino che chiedono risposte urgenti sul futuro di Mirafiori. Ipotizzando anche un cambio generazionale nello stabilimento, attraverso la mobilità lunga verso la pensione in cambio di assunzioni di giovani.

